



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 29 giugno 2016.

Il giorno 29 giugno 2016 alle ore 15,05 come da convocazione prot. n.52757 del 27 giugno 2016 e da successiva integrazione con e-mail in data 30 maggio 2016, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

VERBALE DA CORREGGERE

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente		X
Sardelli Andrea	Vicepresidente	X	
Allegri Giandomenico	Componente		X
Barbera Claudia	Componente		X
Carradori Mauro	Componente	X	
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente		X
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente		X
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente	X	
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Salvetti Aldo	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente	X	
Zamperini Luca	Componente		X

Sono presenti il segretario generale dott. Roberto Maria Carbonara il dirigente area programmazione e sviluppo del territorio in Elisabetta Pellegrini e il funzionario del servizio edilizia tecnologico arch. Maurizio Cason, responsabile del servizio mobilità e traffico dott. Paolo Dominioni, il dirigente del Servizio Ragioneria e Finanze dott. Piero Rossignoli.

Presiede il Vicepresidente Andrea Sardelli.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e comunica che l'odg della commissione è stato integrato con un nuovo argomento e passa la parola all'arch. Cason per illustrare la delibera n. 18/16.

OGGETTO N. 1: proposta di delibera n.18/16 - Recesso dal "Consorzio Energia Veneto" (CEV), con sede in Verona, fornitore di energia elettrica a servizio degli edifici provinciali mediante acquisto sul libero mercato.

L'arch. Cason illustra in sintesi la motivazione che induce la Provincia ad uscire dal Consorzio CEV. Con l'entrata in vigore del decreto n.79 del 1999 sulle norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e della legge n. 239 del 2004 sul riordino del settore energetico, la Provincia ha deciso di aderire al Consorzio CEV in quanto che i costi risultavano più vantaggiosi e si avrà un notevole risparmio di gestione. Facendo un confronto sui costi ci si è accorti che i prezzi Consip sono più vantaggiosi. Precisamente dal 2005 anno di adesione al CEV al 2015 si è rilevato un incremento di consumi del 15%. Aumento non giustificato. Si è inoltre rilevato che con il Consorzio CEV sono più avvantaggiati i comuni per i consumi dell'illuminazione pubblica e non l'ente Provincia i cui consumi sono relativi a edifici scolastici ed edifici patrimoniali. Da un attento esame si è riscontrato che è possibile uscire dal Consorzio in quanto "I Consorziati possono recedere dal consorzio alla scadenza di ogni anno sociale con tre mesi di preavviso. Infatti con deliberazione del Presidente della Provincia n. 203 del 30.11.2015 ratificata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70 del 16.12.2015 è stato stabilito che a decorrere dal 1 gennaio 2016 la gestione debba avvenire a massima tutela degli equilibri di bilancio. Ritenuto possibile approvare il presente provvedimento, sia pure in regime di gestione provvisoria, in quanto non comporta alcuna spesa ed è ben diretto a conseguire un notevole risparmio economico, dal momento che ci troviamo in una estrema criticità finanziaria. Motivo per cui la Provincia ha deciso di recedere dal Consorzio CEV.

Dopo gli interventi dei consiglieri Ceschi, Malaspina, Martari, del segretario generale Carbonara. Rilevata un certo scetticismo il Presidente della Commissione Andrea Sardelli decide di rinviare l'argomento.

I Consiglieri sono tutti d'accordo di rinviare l'argomento .

Sardelli passa poi al a secondo punto dell'odg.

OGGETTO N. 2: proposta di deliberazione n. 22/16 – Modalità di affidamento del servizio pubblico locale di trasporto di passeggeri su strada del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Verona.

Il consigliere Cubico chiede di rinviare anche questo argomento e che non sia discusso nel prossimo consiglio.

Il Presidente Sardelli passa la parola al dott. Dominioni per illustrare l'argomento.

Il dott. Dominioni fa un carrellata della situazione di ATV ribadendo ancora una volta la posizione della Provincia. La prima cosa fondamentale è che la Provincia assicuri che il servizio di ATV al 1 gennaio 2017, tramite un regolare contratto, continui la sua attività regolarmente. Come più volte ribadito questo potrebbe essere garantito solamente scegliendo la prima forma di affidamento e cioè l'aggiudicazione diretta ad ATV srl convertita in società in house. Le penalizzazioni derivanti da questa opzione appaiono irrilevanti rispetto alle criticità e ai danni che si creeranno nella malaugurata ipotesi in cui non si riuscisse a regolarizzare l'affidamento entro il 31.12.2016. Se poi si ritiene di aderire all'attuale tendenza legislativa, che privilegia il ricorso al libero mercato, si suggerisce di istituire immediatamente i provvedimenti con i quali verrà formalizzata la decisione

per l'affidamento diretto in house qualora abbia natura temporanea, in attesa che si creino i presupposti, allorchè sia stato completato l'iter, per poter bandire la gara.

Questo per maggiore garanzia e tutela di ATV e dei lavoratori.

Dopo gli interventi del dott. Carbonara dell'ing. Pellegrini e dei consiglieri Gambaretto, Malaspina Nicoli, Cubico e Martari, il Presidente Sardelli propone di aspettare il rientro del Presidente e decidere se discutere la delibera nel prossimo consiglio o aspettare che in proposito deliberi il Comune di Verona. Il Comune di Verona però, sembra orientato verso l'indizione di una gara, senza tuttavia sapere che tipo di gara propone. Il Comune di Legnago nei prossimi giorni delibererà per la conversione in house.

A questo punto Sardelli rimanda ogni decisione al rientro del Presidente.

Passa quindi all'argomento successivo.

OGGETTO N. 3: Proposta di deliberazione n. 21/16 – approvazione delle schema di accordo di programma tra l'Azienda Trasporti Funicolari Malcesine Monte Baldo e la società in house Prada Costabella srl per l'ammodernamento, il potenziamento e la connessa gestione degli impianti di risalita a fune “Prada – Ortigaretta” - “Ortigaretta – Costabella” nonché per la pianificazione e realizzazione di attività – amministrative a supporto del servizio reso all'utenza.

Il Presidente Sardelli passa la parola al dott. Rossignoli per illustrare la deliberazione.

Il dott. Rossignoli comunica che il percorso di ATF è a sostegno dello sviluppo della montagna veronese, con particolare riguardo al comprensorio del Monte Baldo – Garda e al progetto di ripristino dell'operatività degli impianti di Prada Costabella. Pertanto ritiene di voler sostenere l'economia del territorio condividendo il progetto di sviluppo extraterritoriale delle attività di ATF verso il versante Prada Costabella del Monte Baldo, quale valido strumento di offerta e di alto valore aggiunto per lo sviluppo del turismo provinciale. Ritiene un atto dovuto approvare il testo dell'accordo di programma tra ATF e Prada Costabella srl avente per oggetto l'ammodernamento, il potenziamento e la connessa gestione degli impianti di risalita a fune “Prada - Ortigaretta” e “Ortigaretta- Costabella” , nonché per la pianificazione e realizzazione di attività tecnico – amministrative a supporto del servizio reso all'utenza.

Intervengono Gambaretto e Segattini i quali chiedono se gli altri soci hanno già deliberato, il dott. Rossignoli risponde che verrà approvato nella prossima assemblea di ATF e successivamente si procederà alla pubblicazione.

Il Presidente, dato che tutti sono d'accordo e non vi sono altri interventi, comunica che la proposta può essere sottoposta alla discussione in Consiglio provinciale.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, Il Presidente chiude la seduta.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,10.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante
Salvatrice Iannizzotto

della commissione consiliare unica
Andrea Sardelli